

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Deliberazione n. 420 del 25 marzo 2010 – Presa d'atto accordo quadro stipulato tra la Regione Campania e INMP concernente la collaborazione avente come obiettivo la promozione della salute delle popolazioni migranti e assicurare il contrasto delle malattie della povertà'.

Premesso

-che la Regione Campania - Assessorato alla Sanità intende sperimentare, validare e divulgare un modello di offerta socio-sanitaria multidisciplinare e interculturale, al fine di favorire la tempestività dell'accesso ai servizi e l'efficacia correlata alla compatibilità con l'identità socio-culturale dei gruppi di immigrati della nostra regione attraverso:

- la promozione di azioni a favore degli immigrati tese a migliorare la disponibilità e l'accesso al sistema sanitario, favorendo la qualità delle cure e le determinanti strutturali con l'obiettivo di eliminare le disparità.
- lo sviluppo di strumenti e meccanismi per lo sviluppo delle competenze e per rafforzare la capacità delle risorse umane con l'obiettivo di eliminare le disuguaglianze nella salute attraverso la infrastrutturazione di sistemi sanitari più ampi di contrasto ai determinanti sociali e le loro conseguenze sulla salute.

-che l'I.N.M.P. ha espresso la sua disponibilità, nota prot.n. 2146/DG del 20/11/2009, a collaborare in modo organico per la elaborazione e la realizzazione di progetti concernenti prioritariamente l'assistenza sociosanitaria ed, altresì, attività di formazione, informazione, ricerca clinica ed epidemiologica da svolgersi sul territorio della Regione Campania attraverso la partecipazione delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale;

-che l'INMP – “Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti ed il contrasto delle malattie della povertà” ha nella sua mission compiti di prevenzione, cura, formazione e ricerca sociosanitaria per la promozione della salute delle popolazioni migranti, senza fissa dimora, nomadi e a rischio di emarginazione e si propone di costruire:

- rapporti di collaborazione con altri sistemi sanitari regionali interessati a promuovere lo sviluppo della promozione della salute delle popolazioni migranti presenti sul loro territorio
- contrastare l'insorgenza delle malattie correlate alla povertà che affliggono la popolazione a rischio di emarginazione sociale

Considerato che

-che tra il Direttore Generale dell'I.N.M.P. e l'Assessore alla Sanità è stato concordato di avviare un rapporto di collaborazione attraverso la stipula un accordo quadro tra le parti al fine di promuovere la salute delle popolazioni migranti e assicurare il contrasto delle malattie della povertà', giusta nota prot.n. 2146/DG del 20/11/2009;

-che l'I.N.M.P ha già avviato con il sostegno del Ministero della Salute un progetto per la “Promozione dell'Accesso della popolazione immigrata ai Servizi Sociosanitari” – PASS che ha coinvolto n. 50 AA.SS.LL. Italiane tra cui l'A.O. Rummo di Benevento, l'Asl Napoli 2 Nord, l'Asl Salerno, l'Asl Avellino, l'Asl Caserta e l'A.O. Moscati di Avellino, giusta nota prot. n. 1942/P del 30/10/2010;

Tenuto conto

-alla luce di quanto sopra descritto, di dover siglare un accordo quadro tra le parti al fine di promuovere la salute delle popolazioni migranti e assicurare il contrasto delle malattie della povertà', che specifichi gli ambiti della collaborazione e le modalità operative di realizzazione, allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale

-altresì, che con tale accordo le parti stabiliscano, tra l'altro, di porre in essere la premessa per la collaborazione tra tutti gli attori impegnati sulle politiche per la salute della popolazione immigrata, quale strumento essenziale per il successo delle attività da avviare, anche in considerazione

dell'elevata complessità del fenomeno immigrazione che richiede la partecipazione di istituzioni e organizzazioni differenti che agiscono su terreni comuni con diverse competenze;

Vista

- il D.Lgs. n.286 del 25/07/1998;
- il D.P.R.. n.394 del 31/08/1999;
- la Circolare n.5 del 24/03/2000
- nota I.N.M.P. prot.n. 2146/DG del 20/11/2009, nota I.N.M.P. prot. n. 1942/P del 30/10/2010, nota Ass.to Sanità prot. n.5520/SP del 14/12/2010

propone e la Giunta

DELIBERA

per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- di prendere atto dell'accordo quadro siglato tra le parti allegato al presente provvedimento, elaborato dall'I.N.M.P. e la Regione Campania, sulla base del quale attivare tutti gli eventuali provvedimenti necessari alla collaborazione, al fine di sviluppare strategie per la tutela della salute della popolazione immigrata;
- di riservarsi di attivare con l'I.N.M.P. opportune forme di convenzione, con le quali strutturare precise azioni concernenti in via prioritaria l'assistenza sociosanitaria alle popolazioni immigrate ed, altresì, attività di formazione, informazione, ricerca clinica ed epidemiologica;
- di inviare il presente atto all'A.G.C. Assistenza Sanitaria ed al Settore Fasce Deboli per il seguito di competenza;
- di pubblicare il presente atto sul BURC.

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Bassolino

ACCORDO QUADRO CONCERNENTE LA COLLABORAZIONE TRA LA REGIONE CAMPANIA E L'INMP AL FINE DI PROMUOVERE LA SALUTE DELLE POPOLAZIONI MIGRANTI E ASSICURARE IL CONTRASTO DELLE MALATTIE DELLA POVERTÀ

LA REGIONE CAMPANIA – ASSESSORATO ALLA SANITÀ con sede a Napoli – Centro Direzionale Torre C/3, 80143 Napoli P.IVA 03516070632 e Codice Fiscale – 80011990639, in persona dell'Assessore alla Sanità Prof. Mario Luigi Santangelo nato a Napoli il 31/03/1934

e

L'ISTITUTO NAZIONALE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE POPOLAZIONI MIGRANTI ED IL CONTRASTO DELLE MALATTIE DELLA POVERTÀ (INMP) con sede in Roma, Via S.Gallicano 25/a, CF e P.IVA n. 09694011009, in persona del Rappresentante Legale Prof. Aldo Morrone, nato a Sessa Aurunca (CE) il 11/01/1954

PREMESSO

che dell'Istituto Nazionale per la promozione della Salute delle Popolazioni Migranti ed il Contrasto delle Malattie della Povertà:

1. Con la legge finanziaria per il 2007 veniva autorizzato un finanziamento triennale di 25 milioni di Euro per un progetto di sperimentazione gestionale finalizzato alla creazione dell'Istituto Nazionale per la promozione della Salute delle Popolazioni Migranti ed il Contrasto delle Malattie della Povertà, con compiti di prevenzione, cura, formazione e ricerca sanitaria;
2. Con decreto del Ministro della Salute del 3 agosto 2007, adottato d'intesa con le Regioni Lazio, Puglia e Siciliana e registrato alla Corte dei Conti l'8 ottobre 2007, Reg. n. 6, Foglio n. 282, Elenco n. 359, veniva costituito l'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti ed il contrasto delle malattie della Povertà con espressa previsione dell'utilizzo, da parte dell'Istituto, dei finanziamenti previsti dall'art. 1 comma 827 della Legge 27.12.2006 n. 296 ed approvazione del piano di gestione della spesa;
3. Secondo quanto previsto dal comma 2 dell'art. 2 del citato Decreto, "L'Istituto promuove, coordina e realizza il progetto di sperimentazione gestionale previsto dal comma 827 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";
4. Col medesimo Decreto veniva altresì nominato Direttore Generale dell'Istituto il Prof. Aldo Morrone, con il compito di provvedere a tutti gli adempimenti di costituzione dell'Istituto e di avvio delle attività per l'attuazione del progetto di sperimentazione gestionale;
5. Il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'INMP prevede che per realizzare quanto sopra, tra l'altro, sia dato seguito a tutto ciò che consenta di: a) tutelare la proprietà intellettuale dei risultati dell'attività di ricerca e la valorizzazione economica degli stessi favorendone il trasferimento in ambito industriale salvaguardando la finalità pubblica della ricerca; b) sperimentare e monitorare forme innovative di gestione e organizzazione in campo sanitario e della ricerca biomedica; c) promuovere la partecipazione dei soggetti pubblici e privati allo svolgimento delle predette attività; d) reperire risorse aggiuntive da destinare alla ricerca ed alla qualificazione del personale, svolgendo in proprio o con altri soggetti pubblici e privati, in forma societaria o con altre forme di collaborazione, attività strumentali, anche produttive, nel rispetto

delle disposizioni vigenti per gli enti no-profit; e) acquisire, da parte di soggetti pubblici e privati, risorse finanziarie e beni da destinare allo svolgimento delle attività istituzionali; f) partecipare ad associazioni, consorzi, enti ed istituzioni pubbliche e private, la cui attività è rivolta al perseguimento di scopi compatibili con quelli propri; g) individuare ed attuare misure idonee di collegamento e sinergia con le altre strutture di ricerca e di assistenza sanitaria, pubbliche e private, e con le Università, al fine di elaborare e di attuare programmi comuni di ricerca, di assistenza e di formazione. In particolare, può cooperare nell'ambito di apposite e stabili forme associative per costituire una rete di Centri tematici di eccellenza, al fine di condividere pratiche, protocolli e progetti di ricerca; h) sperimentare, senza oneri aggiuntivi per la Pubblica Amministrazione, nuove modalità di aggregazione e di collaborazione caratterizzate da flessibilità e temporaneità, con ricercatori di altri enti e strutture; ovvero autorizzare l'impiego del proprio personale assegnato a compiti di ricerca presso gli enti ed i soggetti di cui al comma tre del presente articolo.

Al fine di dare compiuta attuazione al progetto di sperimentazione gestionale il Direttore Generale dell'INMP, responsabile dell'esecuzione e del coordinamento, intende procedere all'adozione dei più funzionali modelli giudici sperimentali ed assumere ogni e più opportuno atto di natura privatistica e pubblicistica;

che la Regione Campania

1. con la L.R. n.10/2002 - Piano Sanitario Regionale 2002/2004 palesa la necessità di determinare un livello di garanzia di accesso ai servizi di assistenza di primo livello per la diagnosi ed il trattamento a gruppi socialmente svantaggiati, come la popolazione degli immigrati. Di pari passo, si è reso indispensabile l'adeguamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie rispetto all'emergenza imposta dalle migrazioni, con la necessaria ed organica presa in carico dei problemi ad esso connessi;

2. nel succitato PSR 2002/2004 è sottolineato che la Campania è la regione del Meridione dove maggiormente si concentra il fenomeno della presenza straniera, con circa 64.000 individui che rappresentano circa l'1% della popolazione generale e dove è stimata la presenza di circa il 5% della popolazione straniera in Italia ed il 46% di quella del Sud. In particolare il 68% degli stranieri si concentra nella provincia di Napoli, confermando la tendenza nazionale all'attrazione da parte delle realtà urbane;

3. che la L.R. n.11 del 23/10/2007 "Legge per la Dignità e la Cittadinanza Sociale in attuazione della Legge 8 Novembre 2000, N. 328", che si ispira ai principi della Costituzione, della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, della Carta sociale europea e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, palesa la necessità, attraverso gli artt. 10, 27, 34 e 35, di programmare e realizzare un sistema organico di interventi e servizi sociali, con il concorso delle istituzioni pubbliche e delle formazioni sociali, attraverso l'integrazione degli interventi e servizi sociali, sanitari, educativi, delle politiche attive del lavoro, dell'immigrazione, delle politiche abitative e di sicurezza dei cittadini, dell'apporto dei singoli e delle associazioni;

4. che con la D.G.R.C. n. 1218 del 06/07/2007 si recepisce l'Accordo Stato Regioni rep. 2715 del 14/12/2006 che tra le altre attività inerenti le tossicodipendenze prevedeva il finanziamento di "azioni per le persone migranti che hanno sviluppato dipendenza da alcool e sostanze stupefacenti" e che con il protocollo d'intesa sottoscritto in data 27/11/2007 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Coordinamento Dipendenze veniva avviato sul territorio di Caserta il progetto "Una Task force per gli immigrati tossicodipendenti", e che, altresì, con il Fondo Nazionale Fondo Lotta alla Droga ha finanziato n.3 progetti dedicati a extra-comunitari tossicodipendenti, insistenti su territori della provincia di Napoli e Caserta che hanno la maggiore densità di soggetti immigrati;

5. vista, inoltre la nota prot. n. 4669/UDCP/GAB del 17/08/2009, del Presidente della Regione Campania, avente oggetto: "divieto di segnalazione dello straniero clandestino", in cui, facendo riferimento ai principi espressi dall'art.32 della Costituzione precisa che il personale sanitario non soggiace all'obbligo di denuncia derivante dagli artt. 361 e 362 del c.p.;

6. e vista, altresì, la nota congiunta prot. n.5390/SP del 03/12/2009, dell'Assessore alla Sanità e dell'Assessore alle Politiche Sociali, in cui si raccomanda di privilegiare il mantenimento di ambulatori dedicati ai cittadini extra-comunitari, si evidenzia la mission strategica della Regione Campania nell'attuazione delle azioni inerenti l'integrazione delle politiche per la salute che sono lo strumento per promuovere la solidarietà e valorizzare gli investimenti di salute nella comunità locale, condizioni queste essenziali per migliorare l'efficacia degli interventi e la sperimentazione di interventi integrati per una risposta globale ai bisogni della popolazione immigrata .

PER TUTTO QUANTO SOPRA RIPORTATO CONGIUNTAMENTE "LE PARTI"

CONCORDANO

1. Di collaborare in modo organico per la elaborazione e la realizzazione di progetti concernenti prioritariamente l'assistenza sociosanitaria ed, altresì, attività di formazione, informazione, ricerca clinica ed epidemiologica da svolgersi sul territorio della Regione Campania attraverso la partecipazione delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale;
2. Di istituire , con effetto immediato, un apposito gruppo di lavoro bilaterale, composto da un membro designato dall'Assessore alla Sanità – prof. Mario Santangelo - e un membro individuato dal Direttore Generale dell'INMP – Prof. Aldo Morrone con l'incarico di elaborare un programma di attività da svolgersi entro l'anno 2010 assicurandone al contempo la supervisione e l'adeguata informazione sui risultati proposti, ottenuti al termine di ogni trimestre, con il coinvolgimento dei competenti uffici rappresentativi per le attività inerenti il presente protocollo e quanto necessario per il raggiungimento degli obiettivi;
3. La formale approvazione dei programmi e l'avvio concreto delle attività avverrà a seguito della stipula di apposite convenzioni tra le parti;
4. La Regione Campania e l'INMP si impegnano, inoltre, ad organizzare, nei primi mesi del 2010, un evento di carattere tecnico-scientifico per presentare il programma delle attività in questione e consentirne l'esame congiunto da parte delle diverse istituzioni interessate.

Data 5 MARZO 2010

Per la REGIONE CAMPANIA
Prof. Mario Luigi Santangelo



Per l'INMP
Prof. Aldo Morrone

Istituto Nazionale per la Promozione della Salute delle Popolazioni
Migranti ed il contrasto delle Malattie della Povertà
Il Direttore Generale
Prof. Aldo Morrone

